esaminando il mercato finanziario della Germania, notò che gli apprezzamenti di quelli che vedevano la fine del periodo progressivo avvicinarsi a grandi passi, furono smentiti dai fatti del '98; l'annata, egli scrisse, terminò senza il più lieve turbamento finanziario malgrado l'alzata dello sconto. In seguito la situazione andò ancora migliorando e la Banca di Germania, che era quello fra i più grandi istituti di emissione che aveva maggiormente sofferto delle insistenti richieste di danaro, potè, il 9 maggio, mitigare il saggio dello sconto.

Ad un altro sintomo dobbiamo ancora accennare, ed è quello esposto, alcuni anni or sono, dal Des Essars (1); egli notò che la causa di velocità della moneta tocca sempre un massimo all'epoca di crisi ed un minimo all'epoca di liquidazione, fatto che permette di indurre almeno a termine breve quale sarà il corso degli affari.

La curva della velocità di circolazione, egli dice, possiede in metereologia sociale tutto il valore che hanno le curve barometriche per prevedere il tempo; siccome allo stato attuale della statistica non ci è dato di conoscere la velocità di circolazione della moneta sia in specie, sia sotto-forma di carta o di trasmissione del credito o di compensazione, il Des Essars calcolò la velocità di circolazione dei conti correnti presso alcune banche; essi sono un grande braccio del fiume della circolazione e se ne possono conoscere con sicurezza l'andamento, la depressione e l'accrescimento.

---

(5) P. Des Essars. *Sulla velocità di circolazione della moneta Giorn. degli Econ.*, maggio 1895.